

La notizia della morte di Patrizia ha colto tutti di sorpresa. Come ha scritto Camillo: *Quello che si poteva prospettare come un evento futuro ora è qui, improvvisamente.* Davvero il Signore viene all'improvviso, come un ladro nella notte. Ma in realtà dobbiamo anche riconoscere che Patrizia piano piano ci ha preparato a quest'incontro: ci ha preparato coi suoi messaggi, con le sue parole sempre intrise di realismo e insieme di abbandono alla volontà del Signore. Leggo alcune sue frasi:

Sono contenta e so che questo viene dall'Alto. Sono veramente portata, custodita e nascosta da Ali materne e paterne.

Io mi impegnerò al massimo, sempre contando sull'aiuto del Signore e sulla preghiera di tutti. Avanti alla scoperta di questa nuova via. Sia fatta la volontà di Dio.

Ecco, siamo in partenza per un nuovo viaggio attraverso la "cura". Penso a tanti, nel mondo, che non hanno la possibilità di essere curati, come me, come noi e offro le mie povere fatiche per gli ultimi. Mi impegnerò a guarire per lodare insieme il Signore della Vita, ogni giorno.

Io sono grata al Signore, innanzitutto, e a tutti voi per il sostegno. Insieme con voi, con Camillo, con tutta la mia famiglia, mi sento forte e piena di speranza. Questa malattia, così grave e terribile, mi sta mostrando quanto Bene ci vuole il Padre, che non ci lascia mai soli.

Perdonatemi, ma condividere con voi mi aiuta a rielaborare questa fatica... continuate a pregare per me, ne ho tanto bisogno... io ringrazio sempre il Signore per tutto e chiedo ogni bene per tutta la nostra bella famiglia... Il Padre sa cosa sta preparando... io no.

Credo che molti di noi in questi giorni siamo tornati con la mente ai suoi messaggi. Vi leggo alcune righe che una sorella sposa ha scritto a Camillo e che ritengo esprimano bene quello che tutti abbiamo percepito di Patrizia, della sua fede, della sua forza.

"Sono tornata a leggere le lettere di Patrizia di questo anno di malattia: mi impressionavano allora, ma ancor più oggi. Osservo il suo volto dolce e sorridente che mi guarda dalla foto inserita nella mail accanto al nome e cerco di associarlo alla forza e alla tenacia del carattere che emerge da quello che scrive. Mi viene in mente quando, parlando degli anni della nostra giovinezza, lei raccontò che all'università faceva il volantinaggio per Lotta Continua... La cosa me la rese subito simpatica e sentii una grande sintonia, che è durata in tutti questi anni. Ecco, mi sembra che dalle sue lettere, insieme alla mitezza e all'abbandono di fede, emerga anche la forza del combattente. Ha fatto con Dio una "lotta continua", ottenendo da lui la benedizione e anche il cambio del nome. Sì, perchè la Patrizia nuova che è nata da questa esperienza di malattia e di morte è diventata per tutti noi maestra di vita, esempio autentico di

santità (così qualcuno l'ha definita). Prendendoci per mano ci conduce nella via dell'abbandono e della comunione, con Dio e con i fratelli.

Grazie anche a te, Camillo, che l'hai sostenuta e accompagnata sempre con serenità, mitezza e amore. Anche tu ci lasci un dono: ci hai consentito, come ha scritto Mariam, di percepire qualcosa di più del grande mistero dell'amore sponsale".

E io aggiungo:

Grazie a tutti voi, suoi figli, che avete saputo starle accanto e che in questi giorni avete reso la casa un luogo di accoglienza e di preghiera per i tanti che sono passati per un saluto alla mamma e nonna.

E per finire lasciamo ancora a Patrizia la parola, con alcune sue righe che lei ha scritto ai superiori nella notte del sabato santo. (16/4/2022, ore 4:06)

Eccoci nel sabato santo, nel giorno più misterioso della storia della salvezza!

Il cuore vorrebbe essere libero di pregare, di cantare di esprimere tutti i sentimenti, con tutte le sfumature dell'amore, della dolcezza e del desiderio di pienezza che ci è stato messo dentro, ancor prima che verissimo creati.

Come amare il Signore?

*Solo Lui ci può amare, Lui solo ci può insegnare l'abbandono, la gioia, la pace, l'essere fratelli, figli dello stesso Padre
Ti amo Signore, mia forza e mio canto, tu mia potente salvezza....
cosa renderò al Signore per quanto mi ha fatto? Contemplero' la sua bellezza e non mi stancherò di narrare le sue meraviglie alle generazioni future ...*

È il giorno della lode, in cui possiamo dire tutta la gratitudine e gridare tutta la gioia, contemplando la sua immensa grandezza....e noi lì dentro a dire tutto il bene ricevuto e che ancora riceveremo

Ecco la poetessa ha esaurito la povera vena, ma sono così felice che doveva uscire questa gioia

Doni il Signore la pace, confonda i pensieri cattivi e resti solo il desiderio del bene. Ciascuno conosca il nome del proprio fratello e lo chiami per far festa ... Buona Pasqua

Buona Pasqua a te, Patrizia: tu ora la puoi celebrare in cielo, guardando il volto del Signore che hai tanto amato e che ha gradito la tua offerta.

Continua a ricordarti di noi, perché possiamo camminare nella via dell'abbandono e della pace che ci hai indicato.

Un grande grazie con tutto il cuore dalla tua comunità.